



Umbria

**REPLICA AL COMUNICATO STAMPA DELLA
FLC CGIL UMBRIA DEL 10 MAGGIO 2011**

Piuttosto che spendere le proprie energie positivamente, cercando di concorrere a portare a casa risultati concreti, come le immissioni in ruolo che chiedono i precari della scuola da troppo tempo in sofferenza, ciò che sa fare la FLC CGIL dell'Umbria è scagliarsi con un ingiustificato livore contro la CISL SCUOLA.

Da una parte c'è lo sforzo quotidiano della CISL nel cercare il confronto e la trattativa a tutti i costi, in tutte le condizioni, con tutti i governi, dall'altra parte c'è la CGIL che, ignorando la lezione di quel principio di realtà che proviene dalla sua stessa storia, ricorre a strategie che i lavoratori ed i suoi iscritti non ritengono credibili, come dimostra il fallimento dell'ultimo sciopero generale del 6 maggio con l'adesione del 5%!

Non accettiamo certamente lezioni da chi "abbaia alla luna" sperando il "tanto peggio, tanto meglio" e ricordiamo che la CISL SCUOLA dell'Umbria è stata la prima a denunciare la natura e le conseguenze dei tagli lineari operati da questo Governo: noi facciamo sindacato nella realtà che ci è data vivere, con l'unico obiettivo di ottenere risultati concreti a favore dei lavoratori.

Piuttosto che rispolverare l'armamentario di apparato organico contro il nemico esterno, in questo caso la CISL, anche per nascondere le sue reali difficoltà interne, la CGIL farebbe bene a riscoprire il gusto di tornare a fare solo sindacato.

Perugia, 13 maggio 2011

Segretario Generale Regionale
(Ivana BARBACCI)